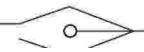


LETTERA APERTA DI 5 PARLAMENTARI AL CAPO DEL GOVERNO SUL RUOLO DEL MINISTRO CINGOLANI



Transizione ecologica, il chiarimento necessario

Caro direttore,
con questa lettera aperta al presidente del Consiglio, Mario Draghi, intendiamo chiedere un chiarimento sul ruolo del ministero della Transizione Ecologica e sulla persona che al momento lo sta dirigendo. Il nuovo ministero nasceva per guidare attivamente il Paese nella sua "transizione", per promuovere una rivoluzione verde in linea con gli obiettivi internazionali, a partire dall'Accordo di Parigi (che purtroppo l'Italia continua a disattendere), fino alle misure implementate dall'Unione Europea: pensiamo, tra le altre, al Green Deal, alle linee guida per l'elaborazione dei piani di ripresa e di resilienza (Pnrr), e all'iniziativa "Fit for 55" che prevede di ridurre del 55% le emissioni di CO2 entro il 2030.

Con molta amarezza dobbiamo però riscontrare che il ministro Roberto Cingolani, sia nei suoi provvedimenti che nelle sue dichiarazioni, sembra nutrire una vera e propria avversione verso i principi della transizione ecologica di cui dovrebbe essere invece il principale promotore. Finora, le azioni che hanno contraddistinto il suo mandato includono nuove concessioni per le trivellazioni dei giacimenti di gas nei nostri mari, mancate autorizzazioni per l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili, opposizione alla direttiva europea sulle plastiche monouso; a questo bisogna aggiungere la difesa ad oltranza delle industrie inquinanti dell'automotive e la promozione dell'idrogeno cosiddetto "blu" (quindi generato da gas), a fronte di un arretramento preoccupante sull'installazione di impianti fotovoltaici, eolici ed idroelettrici.

Una linea d'azione, quindi, in totale controtendenza rispetto agli altri Paesi. Alcune delle esternazioni del ministro lasciano sgomenti. Come per esempio, le seguenti: «La transizione ecologica potrebbe essere un bagno di sangue» su *La Stampa* (7 luglio 2021); la sua opposizione - comunicata a mezzo stampa il 19 luglio - nei confronti del nuovo piano "Fit for 55" dell'Unione Europea. La ragione? Difendere gli interessi delle industrie dell'automotive di lusso. Il recente intervento alla scuola di politica di Italia Viva, il 2 settembre, in cui ha definito gli «ambientalisti radical chic, oltranzisti e ideologici», tanto che sarebbero «peggiori della catastrofe climatica». Se poi si vuole parlare di transizione, in questo caso energetica, il segno ha decisamente varcato il confine: il ministro si sta facendo promotore di un ritorno all'energia nucleare (uno sforzo che altrove va avanti da tempo, con prospettive lunghe decenni e spreco di risorse preziose), in completo spregio dei referendum popolari che hanno chiaramente chiuso l'esperienza italiana con l'atomo e senza tenere in considerazione l'evidente rischio di dirottare investimenti utili per fonti energetiche pulite e già disponibili. Come nel tentativo mal-

destro di garantire lo stoccaggio di CO2 sotto il fondo marino per continuare ad utilizzare energia fossile, anche nel caso del nucleare sembra ormai chiaro il nesso tra le intenzioni del ministro e gli interessi di un gruppo industriale come Eni, che invece andrebbe spronato a realizzare una profonda e rapida riconversione verde e non campagne di "greenwashing". Quello che invece è evidente è il disperato bisogno di politiche coraggiose e lungimiranti contro la catastrofe climatica, per mitigarne le conseguenze sociali, sanitarie ed economiche ormai

sempre più gravi. Noi di FacciamoECO siamo convinti che se il ministro continuerà su questa strada sarà necessaria una mozione di sfiducia e per questo gli abbiamo chiesto di riferire immediatamente in Parlamento. Forse però sarebbe ancora più opportuno che fosse il premier a chiarire se questa è la tanto sbandierata transizione ecologica che il suo governo vuole portare avanti.

**Rossella Muroni, Lorenzo Fioramonti, Alessandro Fusacchia, Andrea Cecconi, Antonio Lombardo
(parlamentari della Repubblica)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

